

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

Codice

PUP T 750 TEGOLE E COPPI

71044

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Schiuma poliuretanica professionale tegole e coppi

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
adesivo/sigillante	✓	✓	✓
Usi Sconsigliati			

Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

fischer Italia S.r.l Unipersonale

Corso Stati Uniti 25

35127 Padova Z.I. Sud (PD)

ITALIA

tel. 39 04 98 06 31 11

fax +39 04 98 06 34 01

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

sercli@fischer.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centri Antiveleno:

pCAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze Tel. 055-7947819

CAV Centro Naz. di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 038224444

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata - Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Ulteriori dati:

La classificazione del preparato con l'assegnazione della frase H413, tenendo conto del contenuto di alcani clorurati C14-C17, è stata effettuata sulla base dello

Può irritare le vie respiratorie.

fischer		Revisione n. 1
		Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 3/23
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
EUH441	Si accumula notevolmente nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani.	
Consigli di prudenza:		
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.	
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.	
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.	
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.	
P260	Non respirare i fumi, la nebbia / i vapori / gli aerosol.	
P263	Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.	
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.	
P273	Non disperdere nell'ambiente.	
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.	
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.	
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.	
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.	
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.	
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.	
P405	Conservare sotto chiave.	
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.	
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale.	
Contiene:	Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi paraffine clorate, C14-17	
A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.		
— L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati.		
— I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto.		
— Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo		

filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387)."

2.3. Altri pericoli

Informazioni supplementari
Questo prodotto richiede indicazioni di pericolo avvertibili al tatto se fornito a privati. Immeso in commercio in bombolette aerosol o in recipienti muniti di un dispositivo sigillato di nebulizzazione.

Durante il trasporto in auto le lattine devono stare in piedi nello spazio di carico. Nel caso di ventilazione insufficiente e/o tramite l'impiego, è possibile la formazione di una miscela esplosiva/altamente infiammabile. I rischi indicate sono valide per il contenuto non reagito della lattina o della schiuma fresca. Quando la formazione di schiuma i propellenti sono altamente infiammabili.

PBT & vPvB
Questa miscela contiene sostanze considerate persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT). Questa miscela contiene sostanze considerate molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).
Informazioni sugli interferenti endocrini

Sostanze vPvB contenute:
paraffine clorurate, C14-17

Sostanze PBT contenute:
paraffine clorurate, C14-17

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi		
INDEX -	40 ≤ x < 80	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, EUH204, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 2, C
CE 618-498-9		Skin Irrit. 2 H315: ≥ 5%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 5%, Resp. Sens. 1 H334: ≥ 0,1%, STOT SE 3 H335: ≥ 5%
CAS 9016-87-9		STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
Reg. REACH NOTA [*]		
paraffine clorurate, C14-17		
INDEX 602-095-00-X	20 ≤ x < 25	Lact. H362, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10, PBT EUH440, vPvB EUH441, EUH066
CE 287-477-0		
CAS 85535-85-9		
Reg. REACH 01-2119519269-33		
ISOBUTANO		
INDEX 601-004-00-0	5 ≤ x < 10	Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Comp.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U
CE 200-857-2		
CAS 75-28-5		
Reg. REACH 01-2119485395-27		

		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 5/23
BUTANO INDEX 601-004-00-0 0,1 ≤ x < 0,5 Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U CE 203-448-7 CAS 106-97-8 Reg. REACH 01-2119474691-32		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.		
NOTA [*] - Non è stato assegnato alcun numero di registrazione a questa sostanza in quanto si tratta di un polimero esente da registrazione secondo quanto previsto dall'Articolo 2(9) di REACH. Tutti i monomeri o altre sostanze all'interno del polimero sono registrate o esenti da registrazione		
NOTA paraffine clorurate, C14-17: Sostanza PBT / vPvB		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso		
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.		
<u>Protezione dei soccorritori</u> E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Nocivo se inalato. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica cutanea. Sospettato di provocare il cancro. Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sintomi Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Tosse e/o respiro sibilante. Prurito. Eruzioni. Orticaria. Può provocare arrossamento e lacrimazione degli occhi. Sensazione di bruciore. Difficoltà nella respirazione. Effetti dell'esposizione Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.		
<u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u> Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		

		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 6/23
Può provocare sensibilizzazione nei soggetti suscettibili. Trattare sintomaticamente.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
Mezzi di estinzione idonei Prodotto chimico secco. Biossido di carbonio (CO2). Acqua nebulizzata. Schiuma resistente all'alcol. Mezzi di estinzione non idonei Getto d'acqua completo. NON ESTINGUERE UN INCENDIO PROVOCATO DA UNA PERDITA DI GAS, A MENO CHE NON SIA POSSIBILE ARRESTARE LA PERDITA.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
Pericoli specifici derivanti dal prodotto chimico Rischio di ignizione. Conservare il prodotto e il contenitore vuoto lontano da calore e prodotto chimico scintille. In caso di incendio, raffreddare i serbatoi con uno spruzzo d'acqua. I residui dell'incendio e l'acqua estinguente contaminati devono essere smaltiti in conformità con le disposizioni locali. I cilindri possono rompersi in condizioni di estremo calore. Le bombole danneggiate devono essere movimentate solo da specialisti. Se riscaldati, i contenitori possono esplodere. Il prodotto è o contiene un sensibilizzante. Può provocare sensibilizzazione per inalazione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Prodotti di combustione pericolosi Ossidi di carbonio. Monossido di carbonio. Biossido di carbonio (CO2). Cloruro di idrogeno. Ossidi di azoto (NOx). Cianuro di idrogeno. Isocianati.		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
Equipaggiamento di protezione speciale e precauzioni per gli addetti all'estinzione di incendi I vigili del fuoco devono indossare un apparecchio autorespiratore e una tuta ermetica speciale e precauzioni per gli antincendio. Utilizzare dispositivi di protezione individuale.		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
Evacuare il personale verso le aree sicure. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 8. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Garantire un'aerazione sufficiente. Tenere le persone lontane e sopravento rispetto alla perdita/fuoriuscita. ELIMINARE tutte le fonti di innesco (evitare fumo, torce, scintille o fiamme nell'area circostante). Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare di respirare vapori o nebbie. Altre informazioni: Aerare la zona. Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.		
6.2. Precauzioni ambientali		
Fare riferimento alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Impedire che il prodotto penetri negli scarichi. Impedire la dispersione nell'ambiente.		
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Metodi di contenimento: Arrestare la perdita se è possibile farlo senza correre rischi. Per ridurre i vapori è possibile utilizzare una schiuma che sopprima i vapori. Arginare lontano dalla		

		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 7/23
fuoriuscita per raccogliere l'acqua fuoriuscita. Non versare negli scarichi, nelle fognature, nei fossi e nei corsi d'acqua. Inondare con acqua per completare la polimerizzazione e raschiare dal pavimento. Metodi di bonifica: Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Chiudere con uno sbarramento. Asciugare con materiale assorbente inerme. Prelevare e trasferire in contenitori debitamente etichettati. Prevenzione di rischi secondari: Pulire a fondo gli oggetti e le aree contaminate rispettando le norme ambientali.		
6.4. Riferimento ad altre sezioni		
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura		
Utilizzare dispositivi di protezione individuale. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Prendere le misure necessarie per evitare una scarica di elettricità statica (che potrebbe causare l'accensione di vapori organici). Utilizzare strumenti antiscintille e apparecchiature a prova di esplosione. Manipolare il prodotto soltanto in un sistema chiuso o predisporre un adeguato sistema di ventilazione a estrazione. Conservare in un'area equipaggiata con teste spruzzatrici. Non perforare né incenerire le lattine. Contenuti sotto pressione. In caso di rottura. Evitare di respirare vapori o nebbie. Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Rimuovere gli indumenti e le scarpe contaminate. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Si consiglia una pulizia regolare delle apparecchiature, dell'area di lavoro e degli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Togliersi di dosso e lavare gli indumenti e i guanti contaminati, incluse le parti interne, prima di indossarli nuovamente. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.		
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità		
Proteggere dai raggi solari. Conservare lontano da calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione (ad es. fiamme pilota, motori elettrici ed elettricità statica). Conservare in prodotti debitamente etichettati. Non stoccare accanto a materiali combustibili. Conservare in un'area equipaggiata con teste spruzzatrici. Conservare ai sensi delle normative nazionali speciali. Conservare ai sensi delle normative locali. Conservare in un'area fresca e asciutta, lontano da potenziali fonti di calore, fiamme libere, luce solare o altre sostanze chimiche. Conservare sotto chiave. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da fonti di congelamento. Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso. Proteggere dall'umidità. Temperatura di conservazione consigliata: Non congelare. Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.		
7.3. Usi finali particolari		
Gli usi sono indicati in sez. 1.2. Non sono previsti altri usi particolari. Gli usi sono indicati in sez. 1.2. Non sono previsti altri usi particolari.		

fischer						Revisione n. 1
		PUP T 750 TEGOLE E COPPI				Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 9/23
HTP	FIN	1900	800	2400	1000	
TLV	GRC	2350	1000			
AK	HUN	2350		9400		
GVI/KGVI	HRV	1450	600	1810	750	
RV	LVA	300				
TLV	NOR	600	250			
TGG	NLD	1430				
NDS/NDSch	POL	1900		3000		
NPEL	SVK	2400	1000			
MV	SVN	2400	1000	9600	4000	
WEL	GBR	1450	600	1810	750	
ACGIH					1000	
ISOBUTANO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	BGR	1900				
AGW	DEU	2400	1000	9600	4000	
MAK	DEU	2400	1000	9600	4000	
TLV	DNK	1200	500			
VLA	ESP		1000			Gases
TLV	EST	4				peentolm
VLEP	FRA	1900	800			
HTP	FIN	1900	800	2400	1000	
TLV	GRC	2350	1000			
AK	HUN	2350		9400		
GVI/KGVI	HRV	1450	600	1810	750	
RV	LVA	300				
TLV	NOR	600	250			
TGG	NLD	1430				
NDS/NDSch	POL	1900		3000		
MV	SVN	2400	1000	9600	4000	
WEL	GBR	1450	600	1810	750	
WEL	GBR		4			RESPIR
ACGIH					1000	
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,05		0,05 (C)		INALAB C = 0,1 mg/m3
MAK	DEU	0,05		0,05 (C)		INALAB C = 0,1 mg/m3
MAK	DEU	0,05		0,05		PELLE C = 0,1 mg/m3
TLV	DNK	0,05	0,005			

fischer						Revisione n. 1		
		PUP T 750 TEGOLE E COPPI				Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 10/23		
VLA	ESP	0,052	0,005					
TLV	EST	0,05	0,005	0,1 (C)	0,01 (C)			
VLEP	FRA	0,1	0,01	0,2	0,02			
TLV	GRC	0,2		0,2				
AK	HUN	0,05		0,05				
RD	LTU	0,05	0,005	0,1 (C)	0,01 (C)			
NDS/NDSch	POL	0,03		0,09				
TLV	ROU			0,15				
NGV/KGV	SWE	0,03	0,002	0,05	0,005	STEL: 5 min		
NPEL	SVK	0,03	0,002					
MV	SVN	0,05		0,05		INALAB		
MV	SVN		0,005		0,005	PELLE		
OEL	EU	0,01		0,02		NCO/m3 fino al 31/12/2028		
ACGIH		0,051	0,005					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,0037	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,00037	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				11,7	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				1,17	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,037	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				NPI				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				NEA				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,33	mg/kg			
Valore di riferimento per l'atmosfera				NPI				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		NPI		20 mg/kg bw/d				
Inalazione	0,05 mg/m3	NPI	0,025 mg/m3	0,05 mg/m3	0,1 mg/m3	NPI	0,05 mg/m3	NPI
Dermica	MED	NPI	MED	0,05 mg/kg bw/d	MED	NPI	MED	NPI
paraffine clorurate, C14-17								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	6	0,3	48	2,4	INALAB	11	
AGW	DEU	6	0,3	48	2,4	PELLE	11	
MV	SVN	6	0,3	48	2,4	INALAB		
MV	SVN	6	0,3	48	2,4	PELLE		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,001	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,0002	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				13	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				2,6	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				80	mg/l			

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Garantire una protezione respiratoria adeguata durante le applicazioni a spruzzo. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Tipo di filtro raccomandato:
Filtro per gas e vapori organici conforme a EN 14387. Indossare un respiratore conforme a EN 140 con filtro Tipo A o migliore. AX.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Nota: aerosol schiuma
Colore	grigio	
Odore	caratteristico	Nota: leggero
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione o di congelamento	non applicabile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	Motivo per mancanza dato: aerosol
Infiammabilità	aerosol estremamente infiammabile	
Limite inferiore esplosività	1,7 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	18,6 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	non applicabile	Motivo per mancanza dato: aerosol
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non applicabile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	non applicabile	Motivo per mancanza dato: aerosol
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile	Motivo per mancanza dato:miscela
Tensione di vapore	6 - 7 Bar	Temperatura: 23 °C
Densità e/o Densità relativa	0,9818 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Aerosol

Nota: Contenitore sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive forma:	Contenitore sotto pressione: può scoppiare se riscaldato. nella bombola sotto pressione: - liquido; dopo la fuoriuscita dalla bombola - schiuma.
Temperatura di accensione minima (°C)	235

		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 13/23

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

Si decompone a 274°C/525°F.

Con acqua sviluppa anidride carbonica forma un polimero solido insolubile e pertanto il materiale umido, eventualmente recuperato, deve essere stoccato in recipienti aperti.

10.2. Stabilità chimica

Sensibilità alla scarica statica: Si

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

paraffine clorate, C14-17

SADT >200°C/392°F.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

Può reagire pericolosamente con: alcoli,ammine,ammoniaca,idrossido di sodio,acidi,acqua,acidi forti,basi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto indurisce con l'umidità. Calore, fiamme e scintille. Calore eccessivo. Non congelare. Proteggere dall'umidità. Tenere lontano da fiamme libere, superfici riscaldate e fonti di accensione. Estremi di temperatura e luce diretta del sole.

Evitare il surriscaldamento.

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

Evitare l'esposizione a: alte temperature,umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti. Basi forti. Agenti ossidanti forti. Acqua. Alcoli. Ammine. Incompatibile con agenti ossidanti.

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

Tenere lontano da: acqua,acidi,alcoli,ammine,basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto.

		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 14/23
In caso di incendio si possono sviluppare: NOx, CO, CO2 e sostanze organiche non definite. Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi Può sviluppare: ossidi di azoto,ossidi di carbonio,acido cianidrico.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>		
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi		
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute. POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi		
Si hanno sintomi irritativi delle mucose oculari, delle vie aeree superiori, digestivi ed anche cutanei; irritazione polmonare di tipo bronchite (dolori toracici, tosse, dispnea asmatiche), sintomi neurologici (vertigini, disturbi dell'equilibrio, cefalea, e disturbi della coscienza). Nei casi più gravi si può avere edema polmonare ritardato (INRS, 2009). Può causare polmonite da ipersensibilità che, in caso di continua esposizione, può evolvere in fibrosi interstiziale (INRS, 2009).		
<u>Effetti interattivi</u>		
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi		
Sono possibili sensibilizzazioni crociate con altri isocianati in particolare con il TDI (diisocianato di toluene).		
TOSSICITÀ ACUTA		
Informazioni sul prodotto		
Inalazione		
L'abuso intenzionale tramite la concentrazione e l'inalazione deliberate può essere nocivo o letale. Non sono disponibili dati di prove specifici per la sostanza o miscela. Può provocare sensibilizzazione nei soggetti suscettibili. (basata sui componenti). Può causare irritazione dell'apparato respiratorio. Nocivo per inalazione.		
Contatto con gli occhi		
Non sono disponibili dati di prove specifici per la sostanza o miscela. Provoca grave irritazione oculare. (basata sui componenti). Può causare rossore, prurito e dolore.		
Contatto con la pelle		
Non sono disponibili dati di prove specifici per la sostanza o miscela. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può causare reazioni allergiche in persone sensibili. (basata sui componenti). Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea.		
Ingestione		
Non sono disponibili dati di prove specifici per la sostanza o miscela. Può provocare ulteriori effetti come indicato in "Inalazione". L'ingestione può provocare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.		
Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche		

fischer 		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 15/23
I sintomi di una reazione allergica possono includere eruzione, prurito, gonfiore, difficoltà respiratorie, formicolio di mani e piedi, vertigini, stordimento, dolore toracico, dolori muscolari o rossore. Tosse e/o respiro sibilante. Prurito. Eruzioni. Orticaria. Arrossamento. Può provocare arrossamento e lacrimazione degli occhi.		
ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: ATE (Orale) della miscela: ATE (Cutanea) della miscela: 2,59 mg/l Non classificato (nessun componente rilevante) Non classificato (nessun componente rilevante)		
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): STA (Inalazione nebbie/polveri): > 2000 mg/kg rabbit - OECD 402 > 2000 mg/kg rat - OECD 401 0,49 mg/l/4h rat - OECD 403 1,5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
paraffine clorurate, C14-17 LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori): > 4000 mg/kg Rat - Wistar > 48,17 mg/l/1h Rat		
ISOBUTANO LC50 (Inalazione gas): 276800 ppm/4h Rat		
BUTANO LC50 (Inalazione gas): 276800 ppm/4h Rat		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u> Provoca irritazione cutanea Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi Test OCSE n. 404: Corrosione/Irritazione Cutanea Acuta - Conigli - Leggermente irritante per la pelle		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u> Provoca grave irritazione oculare Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi Test OCSE n. 405: Corrosione/Irritazione Occhio - Conigli - Non irritante		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Sensibilizzante per la pelle Sensibilizzante per le vie respiratorie		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u> Sospettato di provocare il cancro Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).		

Test OCSE n. 453: Studi Combinati di Tossicità Cronica e Cancerogenicità - Ratti - Cancerogeno

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

Organi bersaglio
Polmoni.

Via di esposizione
Inalazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto può presentare un pericolo a lungo termine e/o ritardato per la struttura e/o il funzionamento degli ecosistemi acquatici.

12.1. Tossicità

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. La schiuma dopo indurimento non contiene cloroalcani C14-C17 dilavabili in acqua per un massimo del 20% di cloroalcani C14-C17 nella miscela. Studio: "Schiuma poliuretanicca HM23 polverizzata. Studio del dilavamento, test dei limiti" del Dr. Christine Jahns, sponsorizzato da FEICA AISBL, 03.12.2014.

Informazioni sul prodotto
Metodo: Test OCSE N. 202: Daphnia sp., test acuto di immobilizzazione
Specie: Daphnia magna
Tipo di punto terminale: CE50
Dose efficace: 1000 mg/L
Tempo di esposizione: 48h
Risultati: innocuo per gli organismi acquatici fino alla concentrazione testata

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h READ ACROSS (MDI)
EC50 - Crostacei	3,7 mg/l/48h EL50 - READ ACROSS (MDI)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h READ ACROSS (MDI)
paraffine clorate, C14-17	
LC50 - Pesci	> 5000 mg/l/96h Alburnus alburnus
EC50 - Crostacei	0,0077 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 3,2 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

fischer		Revisione n. 1
		Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 17/23
NOEC Cronica Crostacei0,01 mg/l Daphnia magna		
ISOBUTANO		
LC50 - Pesci	91,42 mg/l/96h Fish	
EC50 - Crostacei	14,22 mg/l/48h Daphnid	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	16,47 mg/l/72h Green algae	
BUTANO		
LC50 - Pesci	24,11 mg/l/96h	
EC50 - Crostacei	14,22 mg/l/48h	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	7,71 mg/l/72h	
NOEC Cronica Pesci	1,81 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei	1,105 mg/l Daphnia	
12.2. Persistenza e degradabilità		
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi		
Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l	
NON rapidamente degradabile		
paraffine clorurate, C14-17		
Solubilità in acqua	< 0,1 mg/l	
NON rapidamente degradabile		
ISOBUTANO		
Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l	
Rapidamente degradabile		
BUTANO		
Solubilità in acqua	0,1 - 100 mg/l	
Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	4,51 Valore sperimentale, OCSE 117, 22 °C	
BCF	< 500 Basso potenziale di bioaccumulazione	
paraffine clorurate, C14-17		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	7 Log Kow 20°C	
ISOBUTANO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,09	
BUTANO		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,09	

12.4. Mobilità nel suolo

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 5 SRC PCKOCWIN v2.0, Valore calcolato

paraffine clorurate, C14-17
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 5

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Si accumula nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani.

paraffine clorurate, C14-17: PBT & vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi:
Nessuna informazione disponibile.
Proprietà PMT o vPvM :
In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

PRODOTTO
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature. Impedire infiltrazioni nelle acque superficiali / nelle acque freatiche.
L'attribuzione del codice dell'Elenco europeo dei rifiuti (EER) è effettuata sotto la responsabilità del produttore del rifiuto, sulla base dell'attività che ha originato il rifiuto. Il codice EER e le frasi HP sotto indicati si riferiscono al prodotto così come venduto e alla sua gestione come rifiuto. La responsabilità della corretta attribuzione del codice resta in capo al produttore del rifiuto.
Catalogo europeo dei rifiuti
15 01 11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
08 05 01* isocianati di scarto
16 05 04 * gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
17 06 04 materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1
IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1
IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 lt	Codice di restrizione in galleria: (D)
IMDG:	Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625 EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 L	Istruzioni Imballo: 203
	Passeggeri:	Quantità massima: 75 L	Istruzioni Imballo: 203
	Disposizione speciale:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>		
Punto	40	
<u>Sostanze contenute</u>		
Punto	75	paraffine clorate, C14-17 Reg. REACH: 01-2119519269-33
Punto	56	Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi Reg. REACH: NOTA [*]
Punto	74	DIISOCIANATI

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

paraffine clorate, C14-17

Reg. REACH: 01-2119519269-33

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

paraffine clorate, C14-17

Reg. REACH: 01-2119519269-33

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni

		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 21/23

dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A	Gas infiammabile, categoria 1A
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Press. Gas (Comp.)	Gas compresso
Press. Gas (Liq.)	Gas liquefatto
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Lact.	Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH440	Si accumula nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani.

fischer 		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 22/23
EUH441 Si accumula notevolmente nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani. EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle. EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.		
LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - ATE / STA: Stima Tossicità Acuta - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PMT: Persistente, mobile e tossico - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile - vPvM: Molto persistente e molto mobile - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		
BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP) 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP) 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)		

fischer 		Revisione n. 1
	PUP T 750 TEGOLE E COPPI	Data revisione 09/07/2026 Nuova emissione Stampata il 09/07/2026 Pagina n. 23/23
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP) 28. Regolamento (UE) 2024/2865 29. Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il diretto controllo del Produttore, è obbligo dell'utilizzatore osservare, sotto la propria responsabilità, le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Il Produttore non si assume alcuna responsabilità per usi impropri del prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.		